

SICCITÀ: OSSERVATORIO APPENNINO CENTRALE


L'Osservatorio del Distretto Idrografico Appennino Centrale ha aggiornato il quadro delle dichiarazioni dello stato d'emergenza approvate con due distinte delibere dal Consiglio dei Ministri dello scorso 7 agosto. Nel corso della riunione straordinaria è stato infatti dichiarato lo stato di emergenza per le crisi idriche che interessano le Regioni Lazio ed Umbria e le Regioni Marche e Toscana hanno avanzato la richiesta di dichiarazione dello stato d'emergenza, la cui istruttoria è attualmente in corso.

Alla sesta riunione straordinaria dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici, che si è tenuta presso la sede dell'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale, hanno partecipato oltre al Ministero dell'Ambiente, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e al Dipartimento della Protezione Civile, anche la Regione Lazio, la Regione Molise, la Regione Umbria, la Regione Marche, la Regione Abruzzo, l'Istat, Utilitalia, l'ATO 2 Lazio Centrale e Acea ATO 2.

In riferimento alla crisi idrica dell'ATO 2 Lazio Centrale, è stato effettuato un aggiornamento dello stato delle risorse e dei prelievi.

La Regione Lazio si è impegnata a riferire, nell'occasione della prossima riunione dell'Osservatorio, in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi sui Comuni che non hanno ancora consegnato le reti e gli impianti al gestore unico, come più volte richiesto dal Ministero dell'Ambiente.

La Regione Marche ha evidenziato un peggioramento della situazione idrica nella provincia di Macerata e si è impegnata a completare in tempi rapidi l'invio delle informazioni necessarie per consentire all'Osservatorio di assumere le decisioni riguardo il livello di severità idrica presente su tale territorio.

La Regione Abruzzo ha infine evidenziato la riduzione delle portate delle sorgenti e la presenza di diffuse criticità nell'approvvigionamento idropotabile, impegnandosi a completare l'invio delle informazioni necessarie a definire lo stato idrico.

La prossima riunione calendarizzata per il 29 agosto verranno affrontati i temi relativi alle misure conseguenti alla Dichiarazione dello stato d'emergenza nelle Regioni Lazio e Umbria, l'evoluzione della crisi idrica nel territorio del Distretto, l'evoluzione del livello di severità nelle regioni Marche e Abruzzo e le risultanze del monitoraggio ambientale in corso sul Lago di Bracciano a cura di Irsa.

sommario

siccità: Osservatorio Appennino Centrale



fioritura Fibrocapsa japonica



verso un modello di economia circolare per l'Italia



la regione impugna il decreto su idrocarburi liquidi e gassosi



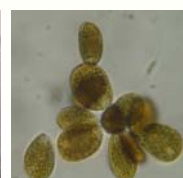
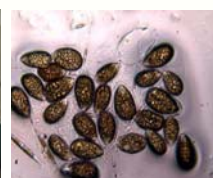
consiglio Snpa, eredi di una storia verso una nuova architettura



arpam in rete



monitoraggi marini





La colorazione anomala delle acque di balneazione già segnalata il 18/08/2017 presso la costa di Senigallia si è presentata anche in corrispondenza del litorale compreso tra Ancona e Falconara Marittima. I campionamenti di acque di mare effettuati il 22/08/2017 e le successive analisi al microscopio rovesciato hanno confermato trattarsi di fioritura della Raphydrophicea non tossica Fibrocapsa japonica.

Come detto in data 18/08/2017 a seguito di una segnalazione di una colorazione anomala delle acque di balneazione nel tratto di costa del Comune di Senigallia, sono stati prelevati dai tecnici

Arpam campioni di acqua di mare, le cui analisi effettuate al microscopio rovesciato hanno rivelato la comparsa di una fioritura della Raphydrophicea non tossica Fibrocapsa japonica. Dal sopralluogo effettuato il fenomeno risulta esteso lungo il litorale di Senigallia ed è presente sulla battigia fino a circa 300 metri dalla costa.

Detta microalga è già comparsa nelle nostre acque in questi stessi periodi dell'anno, in concomitanza con elevate temperature dell'aria e dell'acqua; non è tossica per l'uomo, è quindi innocua per i bagnanti e tende a scomparire con il mutare delle condizioni climatiche.

AL VIA LA CONSULTAZIONE ON LINE SUL DOCUMENTO “VERSO UN MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER L'ITALIA”

Galletti e Calenda: “Necessario cambio di paradigma puntando su sostenibilità e innovazione” e fare impresa.



E' stata avviata la consultazione on line sul Documento “Verso un modello di economia circolare per l'Italia” che – spiegano i ministri dell'ambiente Gian Luca Galletti e dello sviluppo economico Carlo Calenda – “ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'economia circolare nonché di definire il posizionamento strategico del nostro paese sul tema, in continuità con gli impegni adottati nell'ambito dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in sede G7 e nell'Unione Europea”.

Tale documento costituisce un tassello importante per l'attuazione della più ampia Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, contribuendo in particolare alla definizione degli obiettivi dell'uso efficiente delle risorse e di modelli di produzione più circolari e sostenibili anche grazie ad abitudini di consumo più attente e consapevoli.

In questo quadro la grande sfida che l'Italia, assieme ai Paesi maggiormente industrializzati, si troverà ad affrontare nel prossimo decennio è rispondere in modo adeguato ed efficace alle complesse dinamiche ambientali e sociali, mantenendo allo stesso tempo la competitività del sistema produttivo.

“È necessario – rilevano Calenda e Galletti - mettere in atto un cambio di paradigma che dia l'avvio ad una nuova politica industriale finalizzata alla sostenibilità e all'innovazione in grado di incrementare la competitività del prodotto e della manifattura italiana, e che ci costringa anche a ripensare il modo di consumare

L'Italia ha le caratteristiche e le capacità per farlo e deve cogliere questa opportunità per sviluppare nuovi modelli di business che sappiano valorizzare al meglio il Made in Italy e il ruolo delle Piccole e Medie Imprese.

La transizione verso un'economia circolare richiede un cambiamento strutturale e l'innovazione è il cardine di questo cambiamento. La trasformazione digitale del sistema produttivo e le tecnologie abilitanti, offrono già oggi soluzioni per rendere possibili e persino efficienti produzioni più sostenibili e circolari.

Per ripensare i nostri modi di produzione e consumo, sviluppare nuovi modelli di business e trasformare i rifiuti in risorse ad alto valore aggiunto, abbiamo bisogno di tecnologie, processi, servizi e modelli imprenditoriali creativi che plasmino il futuro della nostra economia e della nostra società.

Il sostegno alla ricerca e all'innovazione sarà pertanto un fattore determinante per dare impulso alla transizione, che concorrerà anche a rafforzare la competitività e modernizzare l'industria”.

“Siamo convinti – affermano i ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente - che gli obiettivi appena esposti siano largamente condivisi.

Allo stesso tempo, vista la complessità e la rilevanza, per gli impatti sul sistema paese, degli argomenti in discussione, riteniamo necessario allargare il ventaglio dei soggetti coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi e delle misure che saranno alla base del nuovo modello di economia circolare per l'Italia. Obiettivo della consultazione online è, quindi, raccogliere in piena trasparenza i contributi di tutti gli organi istituzionali competenti, le imprese, gli esperti e i cittadini che sono quotidianamente coinvolti sul tema dell'economia circolare al fine di arrivare alla elaborazione di un documento che sia il frutto di un processo condiviso e partecipato”.

LA REGIONE IMPUGNA DECRETO SU RICERCA E COLTIVAZIONE IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI



La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti, ha deliberato di impugnare il decreto 7 dicembre 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico, che fissa il disciplinare per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari su prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale.

“La Corte costituzionale – ricorda Sciapichetti – ha già dichiarato l'illegittimità costituzionale, per non essere state adeguatamente coinvolte le Regioni, della norma contenuta nel d.l. n. 133 del 2014, in base alla quale il decreto ministeriale impugnato è stato adottato.

Sempre la Corte costituzionale ha recentemente annullato il decreto del 25 marzo 2015, che è stato sostituito da quello che oggi abbiamo deciso di impugnare.

La nostra attenzione su questo versante rimane alta, per questo adottiamo tutte le iniziative, anche processuali, dirette a tutelare le prerogative della Regione Marche sulle iniziative di ricerca e sfruttamento di idrocarburi sul nostro territorio.

Quando ci sono attività che impattano sull'ambiente, sul paesaggio, sull'economia turistica del nostro territorio, vogliamo dire la nostra.

Non siamo per i no senza se e senza ma, tuttavia quando la legge lo prevede, e questo dice la Corte costituzionale, vogliamo essere coinvolti nelle scelte e messi in grado di esprimerci, dopo gli opportuni approfondimenti”.

L'annullamento del decreto potrebbe determinare lo stop delle richieste di nuovi permessi e concessioni fino a quando i contenuti di un prossimo decreto non siano concertati tra lo Stato e le Regioni.

COLORI PROFONDI DEL MEDITERRANEO - MOSTRA FOTOGRAFICA



Alla scoperta di ambienti e specie che vivono nelle “viscere” del Mediterraneo, tra i 50 e i 400 metri di profondità: questo il tema affascinante e sorprendente della mostra fotografica "Colori profondi del Mediterraneo", ospitata nella bellissima scenografia della chiesa sconsacrata di San Giacomo a Procida.

La mostra rappresenta una selezione delle oltre 100 immagini che i ricercatori di ISPRA hanno raccolto nel corso di 50 campagne oceanografiche in 900 punti di immersione, e che sono state inserite in un volume di pregio. L'intento è di comunicare i risultati di questo lavoro al pubblico, coniugando il rigore scientifico con un linguaggio divulgativo.

FUNGHI COMUNI: CARATTERISTICHE, SOSIA E ASPETTI TOSSICOLOGICI



Il Manuale “Funghi comuni: caratteristiche, sostanze e aspetti tossicologici” raccoglie i primi settanta articoli prodotti dal “Progetto Speciale Funghi” di ISPRA e pubblicati sulla rivista “AK Informa – Informazioni su clima, ambiente e società” dal 2015 al 2017.

Dati i continui casi di intossicazione da funghi spontanei epigei, nonostante l'impegno delle strutture sul territorio, il “Progetto Speciale Funghi” di ISPRA ha proceduto alla realizzazione di un Sistema Informativo per gli aspetti micotossicologici, in collaborazione con diverse “Unità Operative”, al fine di offrire al pubblico, interessato a questa materia a vario titolo, una corretta informazione in campo micotossicologico.





Riunito a Roma il Consiglio nazionale Snpa, coordinato dal neo-presidente Stefano Laporta.

L'organo riunisce i direttori delle Agenzie per l'ambiente e di Ispra. "Stiamo lavorando per delineare un assetto strategico di Snpa che coincida con il mandato affidato al Sistema dalla legge 132" ha detto il presidente Stefano Laporta nell'intervista realizzata da Ispra e disponibile sul canale Youtube dell'Istituto.

Nell'inviare un saluto a tutti gli undici mila addetti del Sistema attraverso i direttori delle Agenzie, Laporta ha indicato quali saranno i cardini del suo mandato di presidente: costruire un Sistema forte, autorevole e credibile, che si consolidi attraverso la crescita di uno spirito di appartenenza e sia punto di riferimento per il Paese nella consapevolezza di avere la mission comune di consegnare ai cittadini una rafforzata tutela dell'ambiente.

"Siamo eredi di una lunga e grande storia, ricca di risultati ed esperienze - ha ricordato Luca Marchesi vicepresidente di Snpa - La legge 132 ci chiede nuovi risultati e offre nuovi strumenti.

Si è aperta per il Sistema una fase cruciale: costruire gli strumenti operativi, normativi e regolativi che ci consentiranno di centrare gli obiettivi assumendoci queste responsabilità".

Il Consiglio dei direttori di Ispra e delle Agenzie ha approvato una serie di documenti che definiscono l'operatività del Consiglio stesso e deliberano i risultati di Gruppi di lavoro del Sistema.

Proposti alcuni approfondimenti su tematiche di nuovo impatto per le Agenzie, espressa una posizione comune su questioni regionali di rilevanza nazionale.

ASSOARPA: ON LINE IL NUOVO SITO WEB



All'indirizzo www.assoarpa.it sono presenti contenuti sull'attività di AssoArpa: i position paper, gli elaborati dei gruppi di lavoro, i materiali dei vari eventi formativi (Summer e Winter school), oltre alle informazioni istituzionali (organi, atti, amministrazione trasparente).

Inoltre - in una logica di piena integrazione comunicativa - sono disponibili tutte le notizie diffuse dall'Associazione attraverso AmbienteInforma e gli ultimi tweet di @assoarpa

www.arpa.marche.it



AGENZIA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE QUALITÀ COMUNICAZIONE TEMI AMBIENTALI



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

